

# SaronnoNews

## Apicoltore di professione: la storia di Andrea Pagani, cislaghese doc

Valentina Rizzo · Monday, February 17th, 2020

Ha iniziato a 28 anni con un piccolo alveare. **Oggi Andrea Pagani è un professionista con centinaia di arnie e una grande passione per un lavoro che sono in pochi a fare.** Amante degli animali sin da bambino per via dell'azienda agricola del nonno, conosce il mondo dell'apicoltura dopo aver frequentato un corso base. «Ho cominciato con un piccolo alveare e da lì è iniziato tutto, ho provato a far diventare la mia passione un lavoro – ci spiega Andrea – **ho fatto la classica gavetta lavorando per 4 anni da uno dei più esperti apicoltori biologici d'Italia.** È stata dura, ma ho imparato tanto».

Durante i primi anni il suo mentore lo obbligava a non usare i guanti in cuoio **per imparare a non fare movimenti bruschi che potessero infastidire le api.** Il risultato? Tante punture e mani gonfissime.

Un mestiere certamente non facile, che richiede notevoli dosi di sforzo e impegno e dove non sempre il risultato è garantito. **Il settore apistico è infatti uno dei pochi ambiti totalmente dipendente dalle condizioni atmosferiche:** «Se piove durante la fioritura dell'acacia il miele non si fa, perché le api non escono, non vanno a prendere il nettare e quindi non c'è produzione» spiega Andrea. Le condizioni atmosferiche non sono però l'unico problema per gli apicoltori, che devono lottare anche contro **gli acari che danneggiano e indeboliscono gli alveari e i trattamenti agricoli che avvelenano le api.** La produzione di miele è dunque molto altalenante e in questi ultimi anni in netta discesa.

Difficoltà a parte, non mancano le soddisfazioni personali e gli aspetti positivi del mestiere. Tre anni fa è diventato tecnico apicoltore regionale: fornisce supporto burocratico e tecnico agli altri apicoltori nelle province di propria competenza. Tiene inoltre corsi di apicoltura seguiti da un numero di persone crescente; in tanti oggi infatti sono interessati ad avere la propria cassetta in giardino per arrivare a produrre il proprio miele. **Ci sono poi i vantaggi di fare un lavoro immerso nella natura.** Impari a conoscere la flora circostante, inizi a saper distinguere un ciliegio selvatico da un'acacia e poi ci sono i legami interpersonali: conosci tante persone e soprattutto **«impari a fare gruppo, ad aiutarti l'uno con l'altro, come fanno le api»** conclude Andrea.

This entry was posted on Monday, February 17th, 2020 at 8:03 am and is filed under [Storie](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.